Siracusa. Uffici comunali acquistati con un mutuo, è polemica. L'assessore Pane spiega i vantaggi dell'iniziativa

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell’assessore al Bilancio del Comune di Siracusa, Santi Pane. L’assessore spiega come l’acquisto di immobili da destinare ad uffici, con ricorso ad un mutuo ipotecario, rappresenti una operazione vantaggiosa per le casse comunali, permettendo di abbattere i costi sostenuti attualmente dal Comune per i locali in affitto. Di seguito la nota integrale.

“Uno degli obiettivi l’ Amministrazione Comunale ha posto al centro dei suoi programmi è quello di addivenire, in tempi ragionevolmente veloci, ad una sensibile abbattimento degli ingenti costi attualmente sostenuti – oltre 1,4 milioni di euro! – per l’affitto di locali adibiti ad uffici pubblici. Si tratta di una cifra elevata, peraltro destinata ad incrementarsi annualmente per effetto dell’adeguamento del canone, oltre che per gli interventi di manutenzione ordinaria ed oneri condominiali, che rende necessaria ed improcrastinabile l’individuazione di valide alternative finalizzate ad un contenimento degli attuali costi, in parallelo con l’obiettivo di conseguire un sensibile miglioramento anche sotto il profilo organizzativo e, di conseguenza, sul piano dei servizi offerti alla cittadinanza (gran parte delle unità in locazione, infatti, non soddisfa, per caratteristiche tecniche, vetustà e dislocazione, le esigenze organizzative e funzionali dell’Ente).

La scelta di acquistare direttamente degli immobili è sicuramente vantaggiosa sia sotto il profilo finanziario che

per l'economicità della operazione: ricorrendo ad un mutuo per l'acquisto, calcoli alla mano, sosterremmo infatti un costo di ammortamento annuo che è sensibilmente inferiore a quanto paghiamo per i fitti passivi, con consistenti risparmi di risorse che possono essere destinate ad altri investimenti ed altri interventi prioritari. Soprattutto, in questa ipotesi, il Comune diventa proprietario degli immobili e, decorso il periodo di ammortamento, si affrancherebbe in via definitiva da qualsiasi onere.
In questa direzione, abbiamo già valutato la possibilità, sulla base di offerte pervenuteci autonomamente da potenziali venditori, di procedere all'acquisto di unità immobiliari, per complessivi 12.000 metri quadrati circa di superfici, nelle quali dislocare gran parte degli uffici comunali attualmente in locazione ed il cui costo supera attualmente il milione di euro. E' chiaro, anzitutto, che procederemo con la massima trasparenza e pubblicità: tra alcuni giorni sarà pubblicato l'avviso di 'manifestazione di interesse', come da deliberazione della Giunta del mese di aprile scorso, allo scopo di valutare compiutamente ogni immobile confacente allo scopo.
Ciò che mi preme di più rimarcare in questa sede è però, alla luce di qualche perplessità manifestata da alcuni Consiglieri della opposizione, la indubbia convenienza della operazione: il progetto prevede infatti una spesa di acquisto per circa 8,5-9 mln di euro, da coprire in massima parte col ricorso ad un mutuo ipotecario e, per la differenza, con la cessione di immobili di proprietà comunale inidonei ad allocarvi uffici e già inclusi nel piano annuale di dismissione del patrimonio del Comune. Tale approvvigionamento finanziario, come detto, comporterebbe per il nostro Ente un costo annuale per rate di ammortamento di gran lunga inferiore a quello oggi sostenuto per i relativi fitti passivi: per intenderci, un risparmio annuale nell'ordine di 400/500 mila euro, dipendente dalla durata del mutuo (15 o 20 anni) e dai tassi che riusciremo a spuntare.
L'operazione in discorso ha subìto un rallentamento alla fine

dell’anno trascorso per presunte limitazioni imposteci dalla vecchia legge di stabilità, che però adesso sono venute meno. Intendiamo muoverci speditamente. Da parte mia sono pienamente disponibile ad un confronto in commissione o nelle adatte sedi istituzionali, per dettagliare e supportare la validità della scelta intrapresa, nell’ottica di qual dialogo costruttivo più volte invocato”.

Santi Pane
Assessore al Bilancio
Comune di Siracusa

Siracusa. Costanza Castello alla guida dei club Forza Silvio siciliani

Costanza Castello responsabile regionale dei Club Forza Silvio per la Sicilia. La nomina è arrivata ieri da parte del coordinatore nazionale, Marcello Fiori. I responsabili regionali dei club avranno il compito di rafforzare la rete sul territorio e individuare le aree non ancora raggiunte. “Con le nomine dei responsabili di tutte le regioni italiane – ha dichiarato Fiori – puntiamo a rafforzare la rete dei Club Forza Silvio, che devono diventare sempre di più la radice popolare del movimento politico di Forza Italia, dando voce e un’organizzazione stabile ai moderati italiani, così da favorire la crescita di una nuova classe dirigente e di quel rinnovamento della politica voluto dal presidente Berlusconi”.

Siracusa. Il mondo politico solidale con i lavoratori del Des Etrangers

“Esprimo solidarietà ai lavoratori dell’Hotel Des Etrangers che hanno deciso di difendere, anche a costo della loro vita, il loro posto di lavoro”. sono le parole dell’on.Enzo Vinciullo, vice presidente vicario della Commissione Bilancio dell’Ars. “Ritengo corretta l’azione intrapresa dalla segreteria provinciale della Fisascat Cisl e trovo almeno strano che con la stagione estiva alle porte e con la nuova stagione dell’Inda si proceda ai licenziamenti. Auspico una soluzione immediata della vertenza anche perché non possiamo assistere alla esternalizzazione di alcuni servizi che sembrano essere la vera causa dei licenziamenti. Appare poi una beffa il fatto che il licenziamento coincida con il 1° maggio che è la festa del lavoro e in cui si ricorda quanti, anche a costo della vita, hanno difeso il lavoro ed i loro colleghi”.
Piena solidarietà ai lavoratori del Des Etrangers arriva da Articolo 4. “E’ necessario che tutte le forze politiche e sociali della nostra provincia mettano subito da parte polemiche sterili e raccolgano tutte le energie per combattere contro l’emergenza lavoro, vera priorità della nostra terra”, spiega il coordinatore provinciale, Salvo Sorbello.

No al ritorno alla gestione

pubblica dell'acqua a Siracusa. "In Ars forze occulte contrarie"

La possibilità che la gestione dell’acqua torni, nel siracusano, in mani pubbliche si allontana forse definitivamente. L’Assemblea Regionale Siciliana non ha approvato il disegno di legge che avrebbe riconsegnato ai 10 comuni della provincia di Siracusa gli impianti. “E qualsiasi commento è superfluo”, commenta un rabbioso Enzo Vinciullo, affiancato nella sua battaglia da Marka Cirone Di Marco, altra deputata regionale siracusana. “E’ evidente che ci troviamo di fronte a forze occulte ostili o ad evidenti ostacoli frapposti dal destino che non vogliono e non permettono che l’acqua ritorni pubblica in provincia di Siracusa”, dicono i due in coro. “Nonostante la presidenza dell’Assemblea Regionale Siciliana non ci ha aiutati con la conduzione dell’aula, continuiamo la nostra lotta e chiediamo ai cittadini tutti di unirsi alla nostra battaglia affinché si impedisca un ulteriore scippo a danno della comunità siracusana”.

No al ritorno alla gestione pubblica dell'acqua a Siracusa. "In Ars forze

occulte contrarie"

La possibilità che la gestione dell'acqua torni, nel siracusano, in mani pubbliche si allontana forse definitivamente. L'Assemblea Regionale Siciliana non ha approvato il disegno di legge che avrebbe riconsegnato ai 10 comuni della provincia di Siracusa gli impianti. "E qualsiasi commento è superfluo", commenta un rabbioso Enzo Vinciullo, affiancato nella sua battaglia da Marka Cirone Di Marco, altra deputata regionale siracusana. "E' evidente che ci troviamo di fronte a forze occulte ostili o ad evidenti ostacoli frapposti dal destino che non vogliono e non permettono che l'acqua ritorni pubblica in provincia di Siracusa", dicono i due in coro. "Nonostante la presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana non ci ha aiutati con la conduzione dell'aula, continuiamo la nostra lotta e chiediamo ai cittadini tutti di unirsi alla nostra battaglia affinché si impedisca un ulteriore scippo a danno della comunità siracusana".

Siracusa. Ddl per coniare una moneta regionale, Marziano incontra "Progetto Sicilia"

Potrebbe partire a breve l'iter legislativo per l'esame del disegno di legge di iniziativa popolare promosso da "Progetto Sicilia". Il deputato regionale, Bruno Marziano del Pd ha incontrato ieri a palazzo dei Normanni i promotori del ddl, con cui si chiedono misure che, secondo i promotori, sarebbero in grado di risollevare le sorti economiche della Sicilia.

L’idea sarebbe, tra gli altri punti affrontati nella proposta di legge, quella di introdurre nella regione una moneta complementare all’euro, il “Grano”, ma anche di istituire dei buoni ordinari della Regione. “Mi sono impegnato con i rappresentanti di “Progetto Sicilia” – spiega Marziano – per chiedere al presidente dell’Ars, Giovanni Ardizzone, di stabilire a quale commissione assegnare il ddl e avviarne così l’iter legislativo”. La prossima settimana gli esponenti del movimento saranno convocati in audizione in una seduta della commissione”Attività produttive”. “Anche se il tema non è specificamente – precisa Marziano – competenza della commissione che presiedo, consentirò di illustrare i progetti e le proposte del movimento, nella speranza che possa servire a far sospendere la loro forma di lotta estrema. Un momento di ascolto di una parte di società che esprime sofferenza e disagio”.

Siracusa. Ddl per coniare una moneta regionale, Marziano incontra "Progetto Sicilia"

Potrebbe partire a breve l’iter legislativo per l’esame del disegno di legge di iniziativa popolare promosso da “Progetto Sicilia”. Il deputato regionale, Bruno Marziano del Pd ha incontrato ieri a palazzo dei Normanni i promotori del ddl, con cui si chiedono misure che, secondo i promotori, sarebbero in grado di risollevare le sorti economiche della Sicilia. L’idea sarebbe, tra gli altri punti affrontati nella proposta di legge, quella di introdurre nella regione una moneta complementare all’euro, il “Grano”, ma anche di istituire dei buoni ordinari della Regione. “Mi sono impegnato con i

rappresentanti di “Progetto Sicilia” – spiega Marziano – per chiedere al presidente dell’Ars, Giovanni Ardizzone, di stabilire a quale commissione assegnare il ddl e avviarne così l’iter legislativo”. La prossima settimana gli esponenti del movimento saranno convocati in audizione in una seduta della commissione”Attività produttive”. “Anche se il tema non è specificamente – precisa Marziano – competenza della commissione che presiedo, consentirò di illustrare i progetti e le proposte del movimento, nella speranza che possa servire a far sospendere la loro forma di lotta estrema. Un momento di ascolto di una parte di società che esprime sofferenza e disagio”.

Siracusa. "Un alterco, ma niente di più": Santi Pane chiude il caso e siede oggi in Giunta con il sindacoGarozzo

Siederanno insieme in Giunta, questo pomeriggio, il sindaco Giancarlo Garozzo e l’assessore al Bilancio, Santi Pane. I due sarebbero stati protagonisti di uno scontro verbale nel corso di uno degli ultimi incontri lavorativi. Un episodio che non avrebbe lasciato strascichi evidenti, di certo non delle dimissioni richieste o date. “Si, c’è stato un alterco ma niente di grave”, conferma Pane. “Cose naturali in una giunta comunque aperta anche alle opinioni di dissenso”, spiega rapidamente liquidando così l’episodio.

Siracusa. "Un alterco, ma niente di più": Santi Pane chiude il caso e siede oggi in Giunta con il sindacoGarozzo

Siederanno insieme in Giunta, questo pomeriggio, il sindaco Giancarlo Garozzo e l’assessore al Bilancio, Santi Pane. I due sarebbero stati protagonisti di uno scontro verbale nel corso di uno degli ultimi incontri lavorativi. Un episodio che non avrebbe lasciato strascichi evidenti, di certo non delle dimissioni richieste o date. “Si, c’è stato un alterco ma niente di grave”, conferma Pane. “Cose naturali in una giunta comunque aperta anche alle opinioni di dissenso”, spiega rapidamente liquidando così l’episodio.

Siracusa. Nuove adesioni per Articolo 4: "Grande attenzione, no campagna acquisti".

Nuove adesioni ad Articolo 4, il movimento politico federato con Progetto Siracusa. L’assessore regionale Ezechia Paolo

Reale e il coordinatore provinciale Salvo Sorbello hanno dato il benvenuto a Vincenzo Parlato, vice-sindaco e assessore ai lavori pubblici, all'urbanistica e all'ecologia del Comune di Sortino, ai due consiglieri comunali Maria Dolores Caruso e Pippo Mezzio, sempre di Sortino. Tra pochi giorni dovrebbero essere ufficializzate anche altre adesioni in provincia. "Non è in corso una campagna acquisti", ha precisato Sorbello. "Articolo 4 riscuote grande attenzione, anche in provincia di Siracusa. Da settimane diversi amministratori si sono avvicinati alle nostre posizioni e ora questa vicinanza sta diventando adesione".